



**TERRA DEI FUOCHI, IL LEADER DEI GIOVANI CONFAPI: «RILANCIAMO GLI INVESTIMENTI CONTRO I ROGHI DI CAMORRA»**

## Marrone: «Serve un distretto a burocrazia e fiscalità zero»

CASERTA. «Trasformiamo la Terra dei fuochi in un distretto a burocrazia e fiscalità zero. Attiriamo imprese e investimenti per spegnere i roghi della camorra». Così Raffaele Marrone (nella foto), presidente del gruppo Giovani Confapi di Napoli. «Servono certamente l'esercito, le forze dell'ordine e i buoni propositi delle Istituzioni, ma più di tutto sono necessarie misure concrete per aiutare quella

porzione di territorio a risollevarsi - sottolinea - E questo sarà possibile solo creando occasioni di sviluppo e di lavoro. Chi decide di investire nella Terra dei fuochi dovrebbe essere concretamente supportato a sviluppare le proprie attività con una semplificazione ridotta davvero all'essenziale. Aiutando le imprese si contribuirebbe alla riqualificazione dell'intera zona perché si innescerebbe un circuito

virtuoso di crescita dell'intero territorio che dev'essere anche e soprattutto culturale. Troppo spesso - conclude il leader dei giovani imprenditori - Il degrado ambientale è dovuto a diseducazione civica e a un deplorabile senso di disinteresse da parte degli stessi cittadini che non riescono a comprendere che la semplice carta gettata a terra è un gesto di inciviltà non certo meno grave». **CARLO LAZZARI**

la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese

# economia solidale»



o di Cultura Meridionale Gennaro Famiglietti

non possono essere ricondotti in un unico modello (pubblico o privato) di gestione. Conseguentemente Stato e Mercato devono cooperare in un contesto realmente costruttivo. «Un primo esempio di questa cooperazione - ha affermato - è rappresentato

dal settore pensionistico; le riforme che sono intervenute ad innovare hanno ridotto, a lungo termine, la copertura assicurativa pubblica, favorendo direttamente ed indirettamente l'istituzione di fondi previdenziali complementari, che danno la possibilità di integrare la garanzia di base. È dato statistico noto che il cittadino europeo in passato ha destinato molto poco al risparmio assicurativo, privilegiando altre forme di investimento. Solo oggi il ramo vita, spinto proprio dalla crisi del sistema pensionistico e dall'aumento della redditività, ha sollecitato le aspettative del consumatore».

«Un secondo esempio si evidenzia nella tutela della salute - ha proseguito - Gli attuali sistemi sanitari pubblici si trovano innanzi un grave dilemma: come conciliare l'aumento esorbitante della spesa sanitaria, direttamente proporzionale all'aumento del numero degli anziani a fronte di un aumento della disoccupazione giovanile, partico-

larmente significativa nelle regioni del Sud dell'Italia?

Appare quindi chiaro che le imprese assicurative possano e debbano assumere un ruolo primario, intervenendo in uno scenario nuovo, ricco di spunti di crescita, aperto da una politica economica dei singoli stati, anche in considerazione di direttive dell'Unione Europea in tal senso orientate, che tenga conto di una maggiore cooperazione ed integrazione con realtà economiche importanti nei vari settori.

«Non bisogna dimenticare però - ha concluso - che ogni sistema economico e finanziario deve necessariamente essere a vantaggio degli uomini e non il contrario. Le leggi del mercato non devono imperare sulla vita dei cittadini, con regole spietate, sacrificando la dignità dell'essere umano sull'altare del profitto, ma devono necessariamente rispettare, proteggere ed attendere ai bisogni primari del singolo cittadino e della collettività».

«Le leggi del mercato devono però rispettare i bisogni del cittadino e della collettività»

## LA VITTIMA È ARMANDO RABUANO, DI 72 ANNI Tragico incidente tra una Bmw e uno scooter: muore 72enne



**AMOROSI.** In motorino a 72 anni finisce contro auto e muore. L'incidente ad Amorosi, nel Beneventano. Armando Rabuano, di San Salvatore Telesino, è deceduto nello scontro fra il ciclomotore che stava guidando e una Bmw. La tragedia è avvenuta lungo la strada provinciale che da Amorosi conduce a San Salvatore Telesino. Giunto nei pressi dell'incrocio con via Matese, il pensionato si

è scontrato con la Bmw guidata da F. A. Z., di 32 anni. L'urto violento non ha dato scampo all'anziano che è morto sul colpo. Inutile, purtroppo, l'intervento dei medici del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del 72enne. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato le indagini per ricostruire la dinamica e le cause dell'incidente.

## PROVIENE DA SASSARI, DOVE DA AVELLINO «SBARCA» FIGARRA Polizia, Errico nuovo questore di Salerno

**SALERNO.** Il nuovo questore di Sassari è Maurizio Ficarra. Palermitano, 59 anni, fino a pochi giorni fa ha guidato la Questura di Avellino. Il suo insediamento è previsto nei prossimi giorni. Prende il posto di Pasquale Errico (nella foto), a Sassari dal febbraio del 2014, che dalla prossima settimana assumerà la guida della Questura di Salerno. Errico ha salutato il sindaco di Sassari, Nicola Sanna, prima di lasciare la città dove ha diretto oltre 500 persone impegnate su un territorio vasto, con oltre 90 Comuni. A Salerno lo attende un impegno importante, con la direzione di un personale più numeroso, impegnato su un territorio composto da 158 Comuni con una popolazione totale che supera il milione di abitanti. Il primo cittadino, con i saluti, oltre a ringraziare il questore per il lavoro svolto in quasi due anni e mezzo a Sassari, ha voluto ringraziare anche le forze di polizia che ogni giorno svolgono con impegno il loro lavoro. Sanna ha quindi donato al questore un libro su "Enrico Costa, lo scrittore e la sua città" scritto da Manlio Brigaglia e Simonetta Castia.



## L'UOMO BLOCCATO DAGLI AGENTI DI GROTTAMINARDA Avellino, 268 auto intestate ad un pregiudicato

**GROTTAMINARDA.** Si era intestato fittiziamente 268 auto, utilizzate da altre persone per poter commettere, senza essere rintracciate, reati e azioni illecite. Un pregiudicato di 54 anni della provincia di Salerno è stato bloccato dagli agenti della sottosezione della Polizia di Grottaminarda che lo avevano intercettato il 16 maggio scorso, a bordo di un'auto, sull'A16 Napoli-Canosa, in prossimità dello svincolo di Vallata. L'uomo era riuscito a darsi alla fuga ma gli accertamenti successivi hanno consentito di risalire alla sua identità. Nei suoi confronti, in attesa della confisca delle auto, sono state elevate contravvenzioni per complessivi 143mila euro. Ulteriori indagini sono in corso per risalire a quanti hanno utilizzato le auto che verranno anche radiate dal Pubblico registro automobilistico.



## FONDI EUROPEI, INCONTRO ALL'EUROPARLAMENTO Angioli: «La Campania ha voltato pagina»

**NAPOLI.** «La Campania ha voltato pagina: abbiamo messo in ordine la vecchia programmazione e il piano di rafforzamento amministrativo è stato finalizzato, in questi giorni verrà mandato a Bruxelles». Questo il messaggio che è arrivato nei giorni scorsi da Serena Angioli, assessore ai Fondi europei della Regione Campania, al termine di un incontro all'Europarlamento organizzato dal capogruppo dei socialisti e democratici, Gianni Pittella, con il vicepresidente della Commissione Ue alla crescita, Jyrki Katainen e con il commissario europeo alle Politiche regionali, Corina Crețu. Fra le questioni sollevate, in termini di infrastrutture chiave «il problema principale è quello degli aeroporti minori, che colpisce direttamente anche noi» ha detto Angioli, riferendosi all'abbandono di Ryanair di alcuni scali in Italia, dalla Sardegna all'Abruzzo. Poi ci sono i porti: oltre a Napoli e Salerno «di rilevanza non solo regionale, c'è tutta una dinamica di portualità minore fondamentale per il rilancio del turismo e per mettere a sistema l'accesso al territorio». In entrambi i casi «ci sono problemi di intervento in questo senso, che incidono sulla normativa della concorrenza e altri limiti, delle leggi europee» spiega l'assessore campano. Per l'uso dei nuovi fondi Ue per il 2014-2020 «fra i temi concreti su cui la Campania punta - racconta Angioli - sono sicuramente l'ambiente e il risanamento ambientale, la filiera del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'agroalimentare e l'aerospazio». Quanto al capitolo rifiuti «si è aperta la strada alla rimozione integrale delle eco-balle».

## «PROGETTI CONDIVISI» l'economia»

tenzialità inespresse». In epoca di globalizzazione, a crescere non sono tanto le piccole imprese, ma il sistema territoriale. È partendo da questa consapevolezza che Oroitaly si appresta a lanciare la sua campagna finalizzata alla definizione di alleanze in rete.

«Finora - precisa Sasà Formisano (nella foto a destra), consigliere con delega ai rapporti con gli enti istituzionali e le associazioni - nel Sud in particolare ha prevalso l'individualismo. Anche in campo associativo, dove questo limite culturale spesso è degenerato nella prevalenza degli interessi dei rappresentanti su quelli dei rappresentati. La nostra filosofia si colloca sul versante opposto. Vogliamo costruire una nuova economia della collaborazione, dove, nel rispetto di una logica di mercato, la crescita dei singoli sia favorita dalla realizzazione di progetti comunemente condivisi».